

GANDHI

Mohandas Gandhi, detto anche il Mahatma che significa **Grande Anima**, fu un importante politico indiano e leader del movimento per l'indipendenza dell'India.

Nacque il 2 ottobre 1869 a Porbandar, in India. A soli 12 anni, fu sposato attraverso un matrimonio combinato con una ragazzina anch'essa dodicenne, con la quale ebbe quattro figli maschi. In seguito, si batté contro la pratica dei matrimoni dei e tra bambini.

Gandhi studiò all'università di Londra e negli anni londinesi si sentì molto attratto dalla cultura occidentale cercando di assomigliare a un perfetto gentiluomo britannico. Poi, però, si immerse in letture di carattere religioso che lo riavvicinarono alla sua terra e alle sue radici religiose e culturali. Torno' quindi in India e per un breve periodo esercitò l'avvocatura a Bombay.

Nel 1893, si trovava in Sudafrica per seguire una causa di un cliente, viaggiava su un treno e gli fu chiesto di lasciare lo scompartimento di prima classe, per cui aveva un regolare biglietto, per spostarsi in terza dove viaggiava la gente di colore. Gandhi non lo fece e fu costretto a scendere alla stazione successiva. Questo sopruso lo spinse a rimanere in Sudafrica per oltre vent'anni, dove cercò di difendere le minoranze indiane locali dai soprusi dell'apartheid.

Il Mahatma si batté per il riconoscimento dei diritti dei suoi compatrioti attraverso il suo metodo di lotta basato sulla **nonviolenza**, denominato anche Satyagraha: una forma di non-collaborazione radicale con il governo britannico.

Gandhi, ad esempio, fu il primo ad imparare a tessere il panno di cotone che da allora avrebbe indossato come abito. Il charka, l'arcolaio a mano che prima della sottomissione economica ai Britannici era il motore dell'industria casalinga indiana, diventò il simbolo della disobbedienza e della rivolta. Gandhi esaltò il villaggio, vera spina dorsale dell'economia del paese, sostenendo le antiche tradizioni di vita e di civiltà degli Indiani.

Iniziò anche la guerra del sale contro la legge britannica di monopolio, appunto, sul sale: gli Indiani, infatti, non potevano vendere il loro sale sui mercati internazionali; solo i Britannici, sfruttando il duro lavoro degli Indiani, erano autorizzati a farlo. Un inviato britannico descrisse in questi termini la marcia: **“Non uno solo dei manifestanti alzò un braccio per ripararsi dai colpi. Cadevano come birilli. [...] I superstiti, senza rompere le righe,**



STORIE DI PERSONE

05

**Storie
che vogliamo
raccontare
guardando ai diversi
paesi del mondo e
alle diverse epoche.**

**Perché non siano
vuote le parole
uguaglianza
e libertà.**

**Perché
non appaiano
vane le nostre
battaglie.**

**Per ricordare
a chi dobbiamo i
diritti che diamo per
scontati.**

**E per non lasciare
soli coloro
che ancora
non li hanno.**

**Perché,
ne siamo certe,
la libertà viene
dalla conoscenza.**

UILCA BANCO BPM
PARI OPPORTUNITÀ'

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

MARZIA PRESENTI
347.6617032

BARBARA DE BASTIANI
340.5463119

ROBERTA ROLANDO
333.6760646

continuavano a marciare silenziosi e ostinati, finché non cadevano a loro volta sotto i colpi”.

Gandhi portò all'attenzione mondiale la sua causa, la lotta contro l'ingiusto dominio britannico, attraverso il rifiuto della violenza e gli scioperi della fame. Consumò solo cibi crudi, latte di capra, frutta di stagione, noci, grano, riso, legumi, che portava sempre con sé durante i viaggi e che metteva a bagno di notte per consumarli il giorno dopo.

Calzava sandali di legno o andava scalzo. Portava occhiali rotondi e non sostituiva i denti che gli cadevano per essere come gli indiani poveri che non potevano permettersi una dentiera. Piccolo di statura, magrissimo, calvo, labbro inferiore sporgente sotto i baffi incollati alla bocca sdentata. Gandhi era ed è ancora oggi l'uomo simbolo della non violenza.

La sua vita si concluse violentemente il 30 gennaio 1948, quando un giovane indù gli sparò tre volte a bruciapelo.

Con le sue azioni, Gandhi ha ispirato movimenti di difesa dei diritti civili e personalità quali Martin Luther King, Nelson Mandela e Aung San Suu Kyi.

Il 2 ottobre, la sua data di nascita, è stata dichiarata dalle Nazioni Unite come Giornata internazionale della nonviolenza.

“Quando sto per perdere la speranza, rammento che in tutta la storia le vie della verità e dell'amore hanno sempre trionfato. Ci sono stati tiranni e assassini, e per un certo periodo di tempo costoro possono essere sembrati invincibili, ma alla fine crollano sempre. Pensateci... Pensateci sempre.”

Mahatma Gandhi



STORIE DI PERSONE

05

**Storie
che vogliamo
raccontare
guardando ai diversi
paesi del mondo e
alle diverse epoche.
Perché non siano
vuote le parole
uguaglianza
e libertà.
Perché
non appaiano
vane le nostre
battaglie.
Per ricordare
a chi dobbiamo i
diritti che diamo per
scontati.
E per non lasciare
soli coloro
che ancora
non li hanno.**

**Perché,
ne siamo certe,
la libertà viene
dalla conoscenza.**

UILCA BANCO BPM
PARI OPPORTUNITÀ

ELISABETTA BERGO
366.6437145

CLARA MAROLI
338.9726769

SABRINA MARTIRADONNA
339.5340653

MARZIA PRESENTI
347.6617032

BARBARA DE BASTIANI
340.5463119

ROBERTA ROLANDO
333.6760646